

Episodio



4 CIPRO



Poesia, musica e ballo

Narratore 1: Siamo a casa di Kostas per il pigiama party che organizza per festeggiare il suo compleanno. Ha invitato 5 amici maschi e 5 amiche femmine.

Narratore 2: I ragazzi stanno giocando ai videogiochi, guardando film su Netflix e video su YouTube e TikTok. Ascoltano anche musica da diverse app e ballano con le casse accese. Improvvisamente...

3: Oh! Perché è diventato tutto buio? Perché è calato il silenzio?

4: È andata via la corrente!

5: E adesso cosa facciamo?

6: Uffa! Ero quasi alla fine del livello! Avrei vinto!



7: E il film si è interrotto proprio nel momento migliore!

8: E noi? Il nostro ballo è stato interrotto a metà!

9: Ho un'idea! Lasciateci cantare e voi ballate!

10: Come si faceva una volta quando non c'era la corrente!

1: Davvero, come si divertivano le persone a quei tempi? Nel Medioevo, ad esempio, cosa facevano per svagarsi?

2: Ne abbiamo parlato a lezione di storia la settimana scorsa!

3: Nel Medioevo, la poesia, la musica e la danza erano le principali forme di intrattenimento.

4: È comprensibile, visto che non esistevano televisione, computer o telefoni, quindi le persone condividevano storie, cantavano canzoni e ballavano insieme per rilassarsi, imparare e festeggiare.

5: Era anche legato alla religione. Li aiutava a connettersi con Dio e gli angeli, come i canti a Bisanzio!

6: Era anche un modo per ricordare la storia, esprimere emozioni e sentirsi uniti, che vivessero in piccoli villaggi o in grandi castelli di pietra.

7: Poesie e canzoni venivano solitamente recitate o cantate ad alta voce. La maggior parte delle persone non sapeva leggere o scrivere, quindi le storie venivano tramandate oralmente. Ecco perché la poesia era in gran parte orale: destinata ad essere recitata o cantata, non letta in silenzio.

8: Abbiamo anche imparato a conoscere i poeti itineranti chiamati trovatori. componevano versi che celebravano l'amore, Dio, gli eroi, gli ideali e gli eventi accaduti in altri luoghi.

9: Sì, questi poeti-cantanti si spostavano di città in città e di castello in castello. Raccontavano storie di cavalieri coraggiosi, avventure emozionanti, creature magiche e terre lontane.

10: Erano soliti diffondere notizie su eventi che accadevano lontano e, di conseguenza, fungevano da "giornali viventi" o telegiornali... ma sempre in modo artistico. Erano artisti.

1: Sapevate che durante il periodo medievale furono creati e sviluppati sistemi di notazione musicale? Fu allora che le note musicali iniziarono a essere scritte su carta per poter memorizzare le melodie. Di solito, le canzoni venivano cantate "a cappella", ovvero senza strumenti musicali.

2: Riuscite a immaginarlo... All'interno di un castello, un trovatore poteva stare nella grande sala vicino al fuoco e cantare per il signore del castello, la dama e i loro ospiti. Tutti ascoltavano attentamente, poiché la poesia era un modo per imparare, immaginare e sognare.

3: Credo che la musica contribuisse a rendere le fredde mura di pietra di un castello più calde e accoglienti. Univa le persone e rendeva più sopportabili le lunghe giornate e i bui inverni.

4: Assolutamente! La musica riempiva la vita medievale di suoni. I musicisti suonavano strumenti come il liuto, l'arpa, la viella, il flauto, i tamburi e le campane.

5: La musica veniva utilizzata per molteplici scopi: durante feste, matrimoni e celebrazioni, ma anche durante le cerimonie religiose.

6: Nei castelli, si poteva ascoltare musica soave nella cappella durante le preghiere, mentre musica più forte e allegra veniva suonata nella sala grande durante le celebrazioni.

7: Le celebrazioni di allora dovevano essere molto interessanti! La danza era un modo gioioso per le persone di muoversi insieme e divertirsi.

8: Le danze medievali erano spesso semplici, con le persone che si tenevano per mano e si muovevano in cerchio o in fila. Tutti potevano partecipare, dai giovani agli anziani.

9: Nei castelli, tuttavia, le danze erano più raffinate e pianificate con cura, soprattutto per i nobili, che seguivano regole precise su postura e movimento.

10: In occasioni speciali, come matrimoni, feste o vittorie, i cortili e le grandi sale dei castelli si animavano con musica, abiti colorati e passi di danza. Si ballava al ritmo di musica profana (non religiosa).

1: Lo sapevate che i ballerini raramente si toccavano? C'erano danze di corte e danze contadine. La Danza dell'Uovo, ad esempio, una danza contadina, si svolgeva in un'area con uova crude sparse intorno. L'obiettivo era ballare senza romperne nessuna.

2: Dev'essere stato molto divertente! La maggior parte delle danze aveva una sequenza fissa di passi, salti o calci che bisognava imparare!

3: Ho un'idea... immaginate di viaggiare indietro nel tempo. Niente auto. Niente elettricità. Niente schermi. È l'anno 1250 e ci troviamo davanti a un enorme castello medievale.

(Effetto sonoro suggerito: vento, campane lontane)

4 (Trovatore, allegro): "Sono un poeta itinerante! Racconto storie di valorosi cavalieri, grandi castelli e avventure emozionanti!"

5: Entra, trovatore... raccontaci delle storie. Chiamiamo anche i nostri musicisti per accompagnarti!

**(Suono: crepitio del fuoco)
(Audio: musica strumentale medievale)**

6 (Musicista): "Suono l'arpa e il liuto. Altri suonano flauti, tamburi e campane."

7: Balliamo tutti insieme e divertiamoci!

8 (Capoballerino): "Tenetevi per mano! Fate un passo a sinistra, fate un passo a destra e giratevi!"

(Suono: battito di mani o passi)

----- Fine dello spettacolo

Narratore 9: Come abbiamo visto nei podcast precedenti, la vita in un castello medievale poteva essere difficile e austera. Le persone dovevano seguire delle regole e svolgere molti compiti quotidiani.

Narratore 10: Ma la poesia, la musica e la danza portavano gioia, colore e immaginazione nelle loro vite. Aiutavano le persone a condividere storie, esprimere emozioni e festeggiare insieme.

Narratore 2: Anche molto tempo fa, le persone amavano cantare, muoversi e immaginare... proprio come facciamo noi oggi.

Narratore 3: E ora ascoltate questa meravigliosa canzone medievale che cantiamo ancora oggi.

Canzone: segui